GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — LUNEDI' 21 LUGLIO — NUM. 169

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, nº 3-A; in Torino, via delle Orfane, nº 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta antimeridiana di sabato furono approvati tutti i rimanenti capitoli del bilancio definitivo pel 1879 del Ministero dei Lavori Pubblici, di alcuni de'quali ragionarono i deputati Cancellieri, Lacava, Plutino Agostino, Mangilli, Razzaboni, Tito Ronchetti, Cavalletto, Borghi, Diligenti, Ronchei, Ferrini, De Witt, Visocchi, Miceli, Perroni-Paladini, Vastarini-Cresi, il relatore La Porta e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Svolta poscia dal deputato Panattoni una sua interrogazione al Ministro della Guerra sopra le cause per le quali fu tolto il campo militare da Rosignano Marittimo, e dettene dal Ministro le cagioni, vennero pure approvati i singoli capitoli del bilancio definitivo pel 1879 del Ministero dell'Interno. Ne presero occasione a rivolgere al Ministro dell'Interno, che vi rispose, osservazioni ed istanze i deputati Orsetti, Minghetti, Cavalletto.

Nella seduta pomeridiana, dopo che il Presidente Farini ebbe rioccupato il seggio, rendendo grazie alla Camera della nuova testimonianza di stima e di onore datagli nel giorno precedente col deliberare di non accogliere la sua rinuncia, si proseguì la discussione del disegno di legge concernente la tassa di fabbricazione degli spiriti, il quale, secondo la proposta del Ministro delle Finanze, venne scisso in due disegni di legge. E l'uno e l'altro diedero luogo a discussione, a cui presero parte il relatore Incagnoli, i deputati Nervo, Chiaves, Luzzatti, Sella, Depretis, Branca, Delle Favare, Damiani, Allievi, Mussi, Dell'Angelo, Cancellieri e il Ministro delle Finanze. Gli articoli dei due disegni di legge furono poscia approvati con modificazioni; e un inciso dell'articolo 2 del secondo di essi, nel quale è determinata la data dell'applicazione della tariffa di fabbricazione degli spiriti, fu approvato per voto palese con 138 favorevoli, 67 contrari, e 9 astensioni.

Nella stessa seduta vennero presentate:

Una richiesta del procuratore del Re a Bologna per essere autorizzato a procedere in giudizio contro il deputato Cavallotti;

Una relazione della Commissione centrale di Sindacato sull'Asse ecclesiastico per l'anno 1878.

E furono annunziate alcune interrogazioni:

Del deputato Bertani Agostino, circa un divieto del prefetto di Pavia di tenere un comizio popolare, e circa la consuetudine di designare deputati a membri di Commissioni governative;

Del deputato Panattoni, intorno a modificazioni introdotte nel testo deliberato dalla Camera nella pubblicazione della legge di riordinamento del Notariato;

Dei deputati Sani e Compans, riguardo ad un decreto Ministeriale che muta la divisa degli ufficiali dell'esercito.

La Camera tenne due sedute anche nel giorno di ieri.

Nella prima approvò i singoli capitoli del bilancio definitivo pel 1879 del Ministero delle Finanze; di uno solo dei quali parlarono il deputato Cavalletto e il Ministro delle Finanze. Approvò poi, dopo discussione a cui presero parte il Ministro delle Finanze, il relatore Nervo e i deputati Sella, Luzzatti, Depretis, La Porta, Cavalletto, Corbetta, i capitoli del bilancio definitivo del Ministero del Tesoro, ad eccezione di alcuni di essi che vennero riservati. Discusse infine il bilancio definitivo del Ministero della Pubblica Istruzione, approvandone parecchi capitoli, di alcuni de' quali ragionarono i deputati Plebano, Bonghi, Bovio, La Porta, Cavalletto, Fambri, Incagnoli, Chiaves, Coppino, il Ministro dell'Istruzione Pubblica e il relatore Baccelli.

Nella seconda seduta, dichiarato vacante il 1° Collegio di Firenze per la insistenza del deputato Peruzzi nelle sue dimissioni, e preso atto della rinuncia del deputato Di Blasio all'ufficio di questore della Camera, vennero approvati:

Un disegno di legge sulla Convenzione monetaria conchiusa colla Francia, Svizzera, Grecia e col Belgio, del quale trattarono i deputati Branca, Seismit-Doda, Depretis, Luzzatti e il Ministro delle Finanze;

Un disegno di legge per modificazioni della legge sulla tassa di registro e bollo, che diede luogo ad osservazioni e proposte dei deputati Cancellieri, Chiaves, Gerardi, Salaris, Ercole, Di Rudinì, Sella, Alli-Maccarani, del Ministro delle Finanze e del relatore Leardi;

Un disegno di legge per spese di fabbricazione di armi portatili per l'esercito, di cui trattarono il deputato Massarucci ed il Ministro della Guerra;

Un disegno di legge pel pagamento trimestrale delle cedole al portatore della rendita consolidata, intorno al quale parlarono i deputati Allievi, Sella, Righi, Morana e il Ministro delle Finanze;

Un disegno di legge riguardante la proroga dei trattati di commercio.

È annunziata un'interrogazione dei deputati Miceli e Del Giudice al Ministro degli Affari Esteri sulla questione greco-ellenica e sugli affari d'Egitto, si procedette allo scrutinio sopra gli indicati disegni di legge e gli altri quattro precedentemente discussi e concernenti l'abolizione della tassa di macinazione dei cereali e le tasse di fabbricazione degli spiriti e della birra, che risultarono approvati.

LEGGI E DECRETI

Il N. **4962** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1878, n. 4438 (Serie 2ª), per una inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane e per l'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia;

Visto il regolamento 6 marzo 1879, num. 4783 (Serie 2ª), sulle attribuzioni, responsabilità e sui rispettivi rapporti del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia;

Vista la legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto il relativo regolamento 4 settembre 1870;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento, visto d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, che determina la natura e la specie delle provviste e dei lavori contemplati a carico del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, che possono eseguirsi ad economia sulle ferrovie dell'Alta Italia, durante l'esercizio provvisorio governativo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1879.

UMBERTO.

R. MEZZANOTTE.

REGOLAMENTO *che determina la natura e la specie delle provviste e dei lavori contemplati a carico del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, che possono eseguirsi ad economia sulle ferrovie dell'Alta Italia.*

Art. 1. Fra le provviste ed i lavori occorrenti sulle ferrovie dell'Alta Italia, la cui spesa è contemplata a carico del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, verranno eseguiti ad economia:

a) Quelli per ampliamento dell'argine stradale, per sviluppo e raddoppiamento di binari, e per costruzioni nuove che interessano gli impianti esistenti della ferrovia e l'esercizio della medesima;

b) Quelli di competenza mista fra il conto esercizio ed il conto capitale, l'entità ed il valore dei quali non possono essere preventivamente stabiliti per la parte spettante a ciascuno;

c) Quelli che, lasciati eseguire con norme e condizioni diverse dalle regole di gestione dell'esercizio, riescirebbero ad incagliare o compromettere l'andamento di questo;

d) Quelli infine che per l'urgenza non potrebbero senza inconvenienti del servizio eseguirsi con norme e discipline diverse da quelle dell'esercizio.

Art. 2. I lavori suddetti, previa l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici, saranno condotti dall'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, sia direttamente che a mezzo di quelle Ditte o persone che riconosca più idonee a ben condurre i lavori medesimi, e secondo le norme e discipline vigenti presso la stessa Amministrazione per l'eseguimento dei lavori e delle provviste fatte sul proprio bilancio per l'esercizio e la manutenzione delle linee.

I lavori e le provviste di cui si tratta saranno sindacati, collaudati e liquidati con le norme e cautele dell'Amministrazione medesima.

Art. 3. Al pagamento di questi lavori l'Amministrazione ferroviaria provvederà coi fondi o proventi dell'esercizio ed a termini degli articoli 25 e 40 (paragrafo 6) del regolamento n. 4783 (Serie 2ª), in data 6 marzo 1879, sulle attribuzioni, responsabilità e rapporti del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, salvo il rimborso delle relative somme mediante mandati da emettersi dal Ministero dei Lavori Pubblici a favore dell'Amministrazione delle ferrovie predette.

Art. 4. L'emissione dei mandati, dei quali al precedente articolo, verrà promossa dal Consiglio d'amministrazione, trasmettendo mensilmente al Ministero un elenco delle provviste e dei lavori fatti o liquidati nel mese cui si riferisce l'elenco, corredato di tutti i documenti giustificativi delle spese effettuate.

Art. 5. Tutti gli altri lavori e provviste non contemplate all'articolo 1, la cui spesa debba pure erogarsi sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, verranno eseguiti a mezzo di contratti, secondo le norme della legge n. 5026 sull'Amministrazione dello Stato e sulla Contabilità generale e del relativo regolamento 4 settembre 1870.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici

R. MEZZANOTTE.

(*Seguono tre Allegati che saranno pubblicati in appositi fogli di Supplemento*).

Il Num. 4979 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 17 luglio 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Catanzaro n. 108;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Catanzaro n. 108 è convocato pel giorno 3 agosto prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 10 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Il N. **4980** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 17 luglio 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Chieti n. 1;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Chieti numero 1 è convocato pel giorno 3 agosto prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 10 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Il Num. **4981** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 17 luglio 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Militello n. 134;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Militello n. 134 è convocato pel giorno 3 agosto prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 10 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Il N. **4982** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 17 luglio 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 1° Collegio di Ravenna n. 356;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Ravenna n. 356 è convocato pel giorno 3 agosto prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 10 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Il Num. **4983** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 17 luglio 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Villanova d'Asti n. 32;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Villanova d'Asti n. 32 è convocato pel giorno 3 agosto prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 10 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Il Num. **4984** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 17 luglio 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Pavia n. 312;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pavia num. 312 è convocato pel giorno 3 agosto prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 10 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Il Num. **4985** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 17 luglio 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 2° Collegio di Venezia n. 476;

Visto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Venezia numero 476 è convocato pel giorno 3 agosto prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 10 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Il N. **4986** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 26 giugno 1879, n. 4935 (Serie 2ª), sui provvedimenti relativi al comune di Firenze;

Veduto il R. decreto 26 giugno stesso mese, col quale viene nominata la Commissione liquidatrice dei debiti del comune di Firenze;

Vedute le dimissioni presentate dai signori Corbetta avvocato Eugenio e Ranco ingegnere Luigi, deputati al Parlamento, e atteso l'impedimento per ragione d'ufficio del signor comm. Carlo Cantoni, ispettore generale del Tesoro;

Volendo completare la Commissione e porla in grado di compiere sollecitamente il suo mandato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed *interim* del Tesoro;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono nominati membri della Commissione suddetta i signori Boselli avv. prof. Paolo, deputato al Parlamento; Vacchelli Pietro, deputato al Parlamento; commendatore Pietro Scotti, consigliere alla Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1879.

UMBERTO.

VILLA.
GRIMALDI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge per la circoscrizione militare territoriale del Regno 22 marzo 1877;

Visto il Regio decreto del 17 maggio 1877, che stabilisce una circoscrizione militare territoriale provvisoria;

Visto il Regio decreto del 27 marzo 1879, che determina le tabelle graduali e numeriche di formazione del Regio esercito, e dei servizi dipendenti dalla Amministrazione della Guerra;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Col 1° agosto 1879 saranno formati i seguenti distretti militari stabiliti dalla legge succitata:

Distretto militare di Mondovì (79);
» » di Nola (invece di quello di Casoria) (80);
» » di Campagna (81).

Art. 2. I distretti di cui all'articolo precedente avranno la formazione fissata pei distretti di 2ª classe dalla tabella num. 20 annessa al R. decreto del 27 marzo 1879 che determina le tabelle graduali e numeriche di formazione dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra.

Art. 3. Con la stessa data 1° agosto 1879 i nuovi distretti passeranno e rimarranno a far parte dei corpi d'armata e delle divisioni militari a seconda di quanto prescrive la legge del 22 marzo 1877 sulla circoscrizione militare territoriale.

Art. 4. La circoscrizione militare territoriale provvisoria stabilita dai Regi decreti del 17 maggio 1877 e del 13 giugno 1878 viene modificata in relazione della formazione dei nuovi distretti, di cui all'articolo 1.

Il Ministro della Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1879.

UMBERTO.

G. MAZÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

In udienza del giorno 14 corrente mese furono da S. M. accettate le volontarie dimissioni offerte dal comm. Giovanni Battista Morana, deputato al Parlamento Nazionale, dalla carica di segretario generale del Ministero dell'Interno.

Con decreto di S. E. il Ministro dell'Interno, in data 17 corrente, il comm. Ferdinando Ramognini, prefetto della provincia di Porto Maurizio, in missione al Ministero dell'Interno, fu incaricato della firma di tutti gli atti dello stesso Ministero fino alla nomina del nuovo segretario generale.

Con R. decreto del 20 luglio stante, il comm. Luigi Orgitano, ispettore generale al Ministero delle Finanze, è provvisoriamente nominato segretario generale del Ministero delle Finanze con l'*interim* del Tesoro.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 10 luglio 1879:

Brescia-Morra comm. barone Francesco, prefetto di 2ª classe della provincia di Chieti, collocato a disposizione del Ministero;

Millo comm. avv. Gustavo, id. id. id. di Porto Maurizio, nominato prefetto della provincia di Arezzo;

Ramognini comm. Ferdinando, id. di 3ª classe, in missione al Ministero, id. id. di 2ª classe della provincia di Porto Maurizio.

Con R. decreto *del* 3 *luglio* 1879 *furono fatte le seguenti promozioni nel personale dell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici:*

Consiglio avv. Antonino, Zammarano avv. Lorenzo, Platania avvocato Saverio, Vetrari avv. Romualdo, De Nava avv. Pietro e Mazza avv. Alfredo, nominati vicesegretari di 2ª classe;

Natale avv. Francesco, Pagani ing. Giuseppe, Bruni avv. Giovanni, Garofolini avv. Guido ed Antona ing. Alfonso, id. id. di 3ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con R. decreto del 15 giugno 1879:

Laurenzi Gregorio, ufficiale telegrafico di 2ª classe, prorogatagli l'aspettativa per causa d'infermità.

Con R. decreto del 26 giugno 1879:

Manzini Mauro, ufficiale, prorogatagli l'aspettativa per causa di infermità.

Con R. decreto del 29 giugno 1879;

Canale Leopoldo, ufficiale, collocato in aspettativa per causa di infermità.

Con decreti Direttoriali del 27 giugno 1879:

Greco Rosario, Buccicardi Giovanni Battista, Montello Pietro, Farina Simone e Canale Giuseppe, guardafili allievi, nominati guardafili di 2ª classe;

Ventrelli Nicola, guardafili, richiamato dall'aspettativa per causa d'infermità.

Con decreto Direttoriale del 28 giugno 1879:

Bertuccelli Palmiro, guardafili, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di letteratura italiana, vacante nella R. Università di Torino.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di letteratura italiana, vacante nella Regia Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del mese di agosto p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 18 giugno 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di botanica, vacante nell'Università di Bologna.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di botanica, vacante nell'Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del mese di agosto prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 18 giugno 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

ELENCO

dei Reali sudditi morti in Rio de Janeiro durante il 1° *trimestre* 1879.

Mencone Angelo di Domenico, di Massa (Massa e Carrara), d'anni 24, morto il 3 gennaio.

Gioacchino Luciano di Vincenzo, di mesi 3, id. il 4 id.

Guastavini Vincenzo, di Genova, d'anni 70, id. il 5 id.

Branchini Vincenzo del dott. Carlo, di Massa (Massa e Carrara), d'anni 31, id. il 16 id.

Paguedate Giuseppe, d'anni 31, id. il 17 id.

Mari Domenico, d'anni 30, id. il 18 id.

Roberto Francesco di Luigi, di Castelluccio Inferiore, d'anni 30, id. il 18 id.

Montesano Nicola, d'anni 35, id. il 19 id.

Temarque Giuseppe, d'anni 39, id. il 24 id.

Malerba Giovanni di Pasquale, di Busalla (Genova), d'anni 25, id. il 25 id.
Oliva Emanuele, di Sª Domenica (Calabr.), d'anni 43, id. il 27 id.
Chiappori Bartolomeo di Martino, di Pegli (Genova), d'anni 50, id. il 29 id.
Maestro Vincenzo, d'anni 25, id. il 31 id.
Franco Filippo, d'anni 25, id. il 1º febbraio.
Basili Antonio, di Lipari (Messina), d'anni 18, id. id.
Aureliano Filippo, d'anni 31, id. il 2 id.
D'Iveli Bartolomeo, di Lipari (Messina), d'anni 25, id. id.
Romano Felice, di Casalbuono, d'anni 28, id. id.
Polarino Giuseppe, d'anni 23, id. il 4 id.
De Pitta Arcangelo, di Lombardi, d'anni 34, id. id.
Castiglio Alebrino, d'anni 32, id. il 5 id.
Vandetto Giovanni fu Michele, di Torino, d'anni 45, id. il 6 id.
Coniglio Francesco (anzi Giniglio), d'anni 40, id. id.
Bottini Michele, d'anni 26, id. l'8 id.
Bloys Carmine, d'anni 24, id. id.
Gemmola Cristoforo, di Lipari (Messina), d'anni 28, id. il 10 id.
Ettore Luisa, d'anni 12, id. id.
Catterina Angela, d'anni 49, id. id.
Vigiano Francesco, d'anni 33, id. id.
Guido Pasquale, d'anni 22, id. l'11 id.
Bellini Giulio, d'anni 26, id. il 12 id.
Zaniboni Francesco, d'anni 18, id. il 13.
Avelino Angelo, d'anni 32, id. id.
Biagini Augusta nata Siani, di Genova, d'anni 30, id. id.
Albertina figlia di Parisi Alisne, d'anni 2, id. il 14 id.
Carofi Antonio, d'anni 70, ammogliato, id. id.
Zaniboni Stefana, d'anni 48, maritata, id. il 15 id.
Cataldo Luigi di Nicola, d'anni 24, celibe, id. id.
Pasquale Anastasio, d'anni 29, ammogliato, id. id.
Secco Bernardo, d'anni 54, id. il 16 id.
Villa Gaetano, d'anni 24, ammogliato, id. il 17 id.
Runi Giuseppe Antonio, d'anni 30, id., id. id.
Fracchie Carlo, d'anni 24, id., id. id.
Capoti Lucio, d'anni 41, id., id. id.
Marcino Giacovino, di Cetrara, d'anni 34, id , id. id.
Margine Felice fu Giuseppe, d'anni 49, id., id. il 18 id.
Blandi Giuseppe, d'anni 33, id. il 19 id.
Bonfanti Luigia, d'anni 35, maritata, id id.
De Sandi Pietro, d'anni 60, ammogliato, id. il 21 id.
Parisi Antonio, d'anni 49, vedovo, id. il 22 id.
Marelli Gaetano, di Zuzzaro, d'anni 27, celibe, id. il 23.
Zeni Pietro, di Zuzzaro, d'anni 33, ammogliato, id. id.
Barni Giovanni, d'anni 25, id. il 25 id.
Thomer Giovanni, d'anni 28, id. id.
Mancavita Raffaele, d'anni 19, celibe, id. id.
Giuseppe Francesco, d'anni 40, ammogliato, id. il 26 id.
Eccel Bartolomeo, d'anni 60, id. id.
Orlani Domenico, d'anni 40, id. il 27 id.
Oliva Emanuele, d'anni 43, id. id.
Thomas Francesco, d'anni 30, id. il 28 id.
Guaborini Francesco fu Gio. Battista, di Muscasano (Crema), di anni 41, ammogliato, id. id.
Urse Raffaele, d'anni 55, id. id.
Nicola Stefano, morto il 1º marzo.
Marchisi Giacomo, d'anni 31, id id.
Saramula Luigi, d'anni 27, celibe, id. id.
Nacarato Pasquale, d'anni 28, ammogliato, id. id.
Pizzagalli Marietta, di Milano, d'anni 17, nubile, id. il 2 id.
Bucci Felice, d'anni 24, celibe, id. id.
Bellani Giovanni, d'anni 25, id. il 3 id.
Lucca Tomasone, d'anni 27, ammogliato, id. il 4 id.
Grianelli Giovanni, d'anni 13, id. id.
Chipone Pasquale, d'anni 28, celibe, id. id.
Rovelli Enrico, d'anni 20, id., id. il 7 id.
Jobim Saverio, d'anni 40, id., id. l'8 id.
Pater Nostri Giuseppe, d'anni 32, ammogliato, id. id.
Cavalla Carlo, d'anni 23, id., cuoco, id. il 9 id.
Tambasco Nicola, di Montano Antilia (Salerno), d'anni 27, id., id. id.
Genio Luigi, d'anni 24, id., id. il 10 id.
Bernardina Giuseppina, d'anni 34, maritata, id. id.
Siroletta Michele, d'anni 34, celibe, id. il 13 id.
Lugote Antonio, d'anni 25, id. id.
Degeco Domenico, d'anni 35, id. id.
Romanelli Nicola, d'anni 26, ammogliato, id. id.
Demaso Paolo, d'anni 35, celibe, id. id.
Tassera Maddalena, d'anni 22, maritata, id. il 14 id.
Piccino Felicia, d'anni 29, id., id. id.
Geravasi Giovanni Battista, di Genivolta, d'anni 28, id. il 15 id.
Rolando Serafino, d'anni 23, id. il 16 id.
Laviano Giuseppe, d'anni 25, id. il 17 id.
Di Muro Rocco, di Pietrafesa (Potenza), d'anni 45, ammogliato, id. il 18 id.
Soste Antonio fu Tomaso (anzi Rogate Antonio), di Bonifati, di anni 47, ammogliato con Maria Donato, id. id.
Piroelli Giuseppe, d'anni 52, ammogliato, id. id.
Carinto Cataloni, d'anni 45, id. id.
Bottino Antonio fu Battista, di Colledanchise, d'anni 40, ammogliato con Marianna de Gregorio, id. il 19 id.
Herlando Pasquale, d'anni 27, id. id.
Marucco Vittorio, di Torino, d'anni 30, celibe, id. id.
Cussenza Gaetano, d'anni 34, ammogliato con Carmine Serebina, id. il 20 id.
Aquila Cecilia, d'anni 50, vedova, id. il 21 id.
Cate Reginaldo (esposto), d'anni 45, ammogliato, id. il 22 id.
Orlandi Giuseppe, d'anni 37, vedovo, id. il 23 id.
Carlo Antonio, d'anni 26, id. id.
David Francesco, d'anni 24, celibe, id. id.
Lucca Vincenzo, d'anni 28, ammogliato, id. id.
Pasquale Michele, d'anni 30, id., id. il 24 id.
Luigi Giovanni Francesco, d'anni 60, id. id.
Laballelo Orgelo, d'anni 40, id. id.
Gallardo Pasquale, d'anni 9, id. id.
Lotto Antonio, d'anni 15, id., id. il 26 id.
Biagio Nicola, d'anni 25, celibe, id. id.
Serra Carlo Giuseppe, d'anni 38, ammogliato, marmista, id. id.
Gionarrini Carmine, d'anni 27, id. id.
Felpi Giovanni, d'anni 48, id. il 27 id.
Velardo Pasquale, d'anni 32, ammogliato, id. id.
Carmo Francesco, d'anni 16, id. il 28 id.
Lamoglia Francesco, d'anni 16, celibe, id. il 30 id.
Cassantini Gio. Battista, d'anni 25, ammogliato, id. il 31 id.
Politano Antonio, d'anni 30, ammogliato, id. id.

Fogli di Supplemento a questo numero contengono gli Allegati al R. decreto 29 giugno 1879, n. 4962 (Serie 2ª).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei Comuni d'Inghilterra il 17 corrente fu dal marchese d'Hartington svolto il di lui emendamento circa la soppressione delle pene corporali nell'esercito.

Combattuto dal colonnello Stanley, ministro della guerra, l'emendamento Hartington venne respinto con 289 voti contro 183.

Nella seduta successiva della stessa Camera, il sig. Bourke, rispondendo al signor Baxter, dichiarò che fra l'Inghilterra e la Porta ottomana si è impegnata e seguita ancora una corrispondenza circa le riforme convenute per le provincie turche dell'Asia minore. La Porta ha inviato in Rumenia due commissari incaricati di esaminare i bisogni di questa provincia e di vedere se possa applicarsele lo statuto organico della Romelia. Altrimenti vi si istituirà una amministrazione come quella del Libano.

Il signor Jenkins annunzia oggi una sua interpellanza circa il progetto della erezione di un monumento in onore del principe Luigi Napoleone a Westminster, il quale monumento, secondo lui, non potrebbe elevarsi senza offesa alla Francia. Il signor Callau disse trattarsi di un giovane principe che ha valorosamente servito l'esercito inglese d'Africa.

I *Débats* fanno notare il gran tempo che ci volle prima che sieno stati nominati i nuovi commissari turchi per trattare della questione dei confini della Grecia. Poi i *Débats* riferiscono che i detti delegati vennero finalmente designati nelle persone di Aarifi pascià, antico ambasciatore della Turchia a Parigi, di Munif effendi, ministro dell'istruzione pubblica e del generale Nedjib pascià, ufficiale di stato maggiore, e soggiungono:

" È stato detto che le lunghe esitanze della Sublime Porta nella presente occasione sono dipese dacchè essa non conosceva chiaramente la via da seguire; se cioè essa dovesse scegliere uomini capaci di condurre a buon termine i negoziati, oppure sceglierne altri colla missione tutta diversa di indurre le potenze a occuparsi esse medesime di definire la questione.

" Ora, proseguono i *Débats*, sarebbe interessante il sapere a quale categoria appartengono i commissari ottomani che sono stati nominati. Ma, senza mostrarsi troppo pessimisti, si può presumere che i commissari nominati appartengono alla seconda categoria e che in ultima analisi toccherà all'Europa di risolvere il conflitto se essa non vuole vederlo degenerare in una fonte di seri imbarazzi e di gravi complicazioni.

" Inoltre le potenze renderebbero un vero servigio alla Turchia se esse volessero intervenire nella questione in modo efficace ed indicare al governo ottomano del pari che alla Grecia la sola soluzione che ora abbia probabilità di prevalere, quella cioè di una rettifica di frontiere per cui Janina rimanesse alla Turchia ed ai greci fossero dati larghi compensi nella Tessaglia.

" I giornali inglesi sono unanimi nel raccomandare una tale soluzione. Il *Daily Telegraph* si spinge fino a scrivere che vi fu su questa combinazione un accordo fra l'Inghilterra e la Francia, e che la Porta, avendo ottenuto soddisfazione sopra un punto al quale essa annetteva un gran valore, non saprebbe rifiutare il suo consenso ad accomodamenti diretti ad indennizzare la Grecia.

" Ecco come si esprime il foglio inglese: " Vi sono seri motivi di credere che la Francia, pure essendo disposta ad appoggiare la rivendicazione di Janina per parte della Grecia, si presterebbe nullameno a consigliare a quest'ultima di accettare un compenso conveniente. Sono già vari mesi che il gabinetto britannico propose di autorizzare la Grecia ad annettersi una parte della Tessaglia più vasta di quella che era stata implicitamente indicata nel 13° protocollo del Congresso di Berlino, in cambio di Janina che rimarrebbe alla Turchia.

" I greci, sapendo di poter contare sull'aiuto della Francia, non volevano udir parlare di una transazione simile. Ragione per cui fino alle ultime date non si scorgeva probabilità di un componimento soddisfacente sia per mezzo di negoziati diretti fra la Grecia e la Porta, sia per mezzo dell'intervento delle potenze. Tuttavia le resistenze del governo ellenico dovranno cessare davanti alle modificate opinioni del signor Waddington, molto più che la Grecia otterrà colla garanzia delle potenze un ampio compenso. „

I *Débats* conchiudono che se questa soluzione potesse prevalere, il conflitto attuale avrebbe termine e non si pregiudicherebbe l'avvenire. " Perchè bisogna anche considerare, soggiunge il foglio parigino, che l'opera del Congresso non poteva essere definitiva e che la Grecia, pure ottenuta Janina, e anche l'Olimpo, ed anche Salonicco, non sarebbe già stata interamente soddisfatta. „

I giornali inglesi pubblicano parecchi telegrammi da Capetown, 1° luglio:

Un inviato di Cetywayo, Umsintwagna, è arrivato al forte Napoleone, il 26 giugno, latore di proposizioni di pace da parte del re dei zulus, il quale, volendo dare delle prove della sua sincerità, ha inviato in dono dei denti di elefante. L'inviato domanda che le truppe inglesi cessino di avanzare, ma gli è stato risposto che le proposte di pace di cui era latore dovevano essere trasmesse al generale Chelmsford, e che per sospendere la marcia dell'esercito inglese bisognava che prima fossero firmati i preliminari di pace.

Sir Garnet Wolseley è arrivato a Durban, il 26 giugno, e si è recato a Maritzburg per ricevere il giuramento degli ufficiali. Doveva partire il 1° luglio per recarsi a Durndorf.

Un telegramma da Capetown allo *Standard* assicura che la campagna è virtualmente finita. Corre voce che Cetywayo abbia accettato le condizioni di lord Chelmsford, ma la notizia non è ancora confermata.

Da Patermaritzburg si scrive per telegrafo al *Times* che Cetywayo si trova al Nord di Ulundi con diecimila uomini.

Il *Daily Telegraph* pubblica, a sua volta la notizia seguente da Maritzburg:

" Lord Chelmsford ha respinto le proposte di pace di Cetywayo, ma il generale Wolseley disapprova questo rifiuto.

" Gli inglesi continuano ad avanzarsi e si avvicinano rapidamente al Kraal di Cetywayo.

" Il generale Wolseley ha fatto sapere a Cetywayo che, se voleva riprendere i negoziati, doveva inviare alla frontiera tre dei suoi luogotenenti. „

Un telegramma da Londra 18 luglio all'*Havas* suona poi come appresso:

" Un dispaccio ufficiale dal Capo, indirizzato al ministro della guerra da sir Garnet Wolseley, conferma le notizie già conosciute.

« È probabile che colla campagna attuale si terminerà la guerra contro i zulus.

« Sir Garnet Wolseley ha rimandato a Cetywayo i suoi messaggeri facendogli domandare, come prova della sua sincerità, di far fare le proposte di pace da tre dei suoi principali consiglieri che verrebbero al campo inglese in qualità di negoziatori.

« Cetywayo non può avere a sua disposizione più di dieci mila uomini.

« In un secondo telegramma, sir Garnet Wolseley annunzia che lord Chelmsford sperava d'arrivare il 1° luglio a Ulundi e che nei dintorni si trovavano numerosi corpi di zulus. »

È arrivata a Berlino un'ambasciata straordinaria del regno di Siam, composta dell'ambasciatore Phya Phaskara Wongsè e di due segretari. L'ambasciata è accompagnata dal console svedese signor Müller, ed è stato ricevuto a Coblenza in udienza solenne dall'imperatore e dall'imperatrice.

Il ministro di Stato Bulow assisteva all'udienza. L'imperatore ha invitato quindi l'ambasciata ad un banchetto, al quale assistevano il principe Guglielmo, parecchi altri ragguardevoli personaggi ed i nuovi ministri, signori Bitter, Lucius e de Puttkamer.

La *Politische Correspondenz* di Vienna annunzia che è scoppiata a Rasgrad un'insurrezione di cui non si conoscono ancora esattamente le proporzioni e le tendenze. Siccome per reprimerla non si sono spediti sopra luogo che 350 uomini della milizia bulgara, così si crede che essa abbia un carattere puramente locale.

La notizia, secondo la quale gli insorti avrebbero occupato le strade fino a Jamboli, deve essere priva di fondamento, dacchè, secondo rapporti ufficiali, le truppe russe di ritorno da Filippopoli e dintorni passano ora precisamente per Jamboli.

Le truppe russe avendo sgombrato Filippopoli, il governo della Romelia orientale ha spedito 512 uomini a Hermauli per mantenervi l'ordine.

Un telegramma da Lisbona reca le seguenti notizie in data di Valparaiso, 10 giugno:

La corazzata chilena *Blanco Eucalada* e la corvetta *Magallanes*, non essendo riuscite a raggiungere la rostrata peruviana *Huascar*, dopo la battaglia navale d'Iquique, ritornarono a quella piazza per continuare il blocco. Le truppe alleate esistenti ad Iquique sono forti di 11,000 uomini; si stanno costruendo a Mollendo fortificazioni di gran potenza.

Il governo peruviano ha fatto recentemente rimuovere colla forza l'inviato chileno e il suo segretario dal bordo di un postale inglese che era a Callao e che stava per procedere nell'America centrale.

Corre voce che due monitori peruviani abbiano lasciato Callao per unirsi alla *Huascar*.

L'*Anglo-Brazilian Times* di Rio Janeiro, del 24 giugno, annunzia, da un telegramma di Valparaiso del 17, che l'esercito alleato, accompagnato dalla squadra peruviana in ordine compatto di battaglia, era in marcia per Loa; e che le forze chilene, colla squadra in due divisioni, stavano aspettando l'attacco per terra e per mare.

Oltre le notizie che abbiamo già date, rilevasi dalla medesima sorgente che i negozianti d'Iquique, temendo un bombardamento dei chileni, avevano rimosse una lega all'interno le loro merci.

I due monitori peruviani che si diceva essere partiti da Callao per rinforzare la *Huascar*, vengono pure nominati nello stesso telegramma, e sono l'*Atahualpa* e *Manco Capac*.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalle Indie:

L'emiro Yakoub-Khan sembra animato dei migliori intendimenti per osservare tutte le stipulazioni del trattato conchiuso coll'Inghilterra, e cerca pure di ristabilire l'ordine nel suo Stato. Sembra però che in alcune parti di questo la sua autorità non sia bene rispettata.

Il maggiore Cavagnari, che si recava a Simla, riferisce che ad onta delle misure adottate dall'emiro per la sicurezza delle barche con soldati ammalati e provvigioni dell'armata inglese, che da Jellalabad vanno a Dakka, le tribù della frontiera continuano a commettere delle aggressioni e delle rapine ogni volta che qualche distaccamento più debole di soldati inglesi entra nei loro distretti.

La *Gazzetta Civile e Militare* annunzia da fonte autentica che il governo delle Indie non ha intenzione di ritirare presentemente le sue truppe regolari da Kurrum e da Candahar.

Si scrive da Mandalay che molte famiglie birmane emigrano nel Birma inglese a motivo delle forti ed onerose tasse imposte dai funzionari del re. A Mandalay si è messa una nuova tassa sulle famiglie, che ha destato molto malumore, e chi può si salva a bordo dei piroscafi inglesi che sono sempre zeppi di emigranti.

Si avevano notizie sui movimenti delle truppe russe nelle vicinanze del Mare Caspio. Continuavasi energicamente a far la caccia ai *da coit* (briganti), e si sperava di veder fra breve ristabilita la sicurezza pubblica.

Lo stesso giornale ha dal Giappone:

Giusta i fogli del Giappone il maggiore interesse degli europei è rivolto alla revisione dei trattati, che dovevano entrare in attività fra breve. Per tale causa il ministro inglese, sir Harry Parkes, che doveva partire per l'Europa, ha sospeso il suo viaggio; ed anche la partenza del ministro giapponese Fo Yoscida, presso il governo degli Stati Uniti, fu differita, e fu richiamato da Londra l'inviato giapponese, Wayeno. Si attendono del pari il ministro germanico dall'Europa, munito di pieni poteri per queste negoziazioni.

È aspettato a Yokohama verso la fine di maggio il bastimento da guerra germanico *Principe Adalberto*, a bordo del quale trovasi, in qualità di tenente, il principe Enrico, secondo figlio del principe ereditario germanico, accompagnato dal suo istitutore, barone di Seckendorf. Diversi impiegati del ministero degli affari esteri e di quello dell'interno erano partiti per Nagasaki, Kobe, Osaka ed altri porti per rendere i dovuti onori al principe.

Per il ricevimento del generale americano Grant si facevano pure grandi preparativi a Yokohama, ove sarà ospite del console generale americano, generale Van Bureu Esso visiterà anche la zecca imperiale a Osaka, ove tutto fu preparato per il suo ricevimento.

Era partito per le isole Liu-ciu un vapore giapponese, per

imbarcare l'ex-re di queste isole, il quale doveva venire a presentare i suoi omaggi al Mikado. Il re però si scusò a motivo della sua cattiva salute, e mandò invece il suo figlio, giovane di quattordici anni, il quale ebbe una conferenza col Consiglio di Stato.

Temevasi ancora un serio conflitto fra il Giappone e la China in causa di quella annessione. Dicevasi anzi che in certe eventualità il ministro chinese abbandonerebbe con tutti i suoi uffizi il Giappone.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Genova, 19. — Il Principe Amedeo inaugurò alle ore 9 il Concorso agrario in un salone del palazzo Doria.

V'intervennero tutte le autorità politiche, il generale Ghersi, il Municipio, l'Università, la Camera di commercio e la Borsa.

Il presidente Castagnola lesse il discorso d'inaugurazione, ringraziando S. A. del suo intervento a questa festa del lavoro; fece quindi una breve storia dei Concorsi regionali, descrisse l'attuale Concorso, additando i vantaggi che essi recano all'Italia, paragonò i nostri Concorsi con quelli di Francia e d'Inghilterra, trovando che quelli sono di gran lunga inferiori a questi, e confidando in un progressivo sviluppo delle nostre produzioni che ci porrà presto in grado di sostenere il paragone sotto gli auspici della gloriosa Casa di Savoia. Egli deplorò l'emigrazione e le condizioni della marina mercantile, e invocò provvedimenti che la rialzino. Lesse quindi un telegramma del ministro Perez, che si scusa di non essere intervenuto e si felicita del Concorso.

Parlò quindi il prefetto, assicurando che il Governo provvederà efficacemente a rialzare le sorti della marina e dell'agricoltura, e dicendo di sperare che gli italiani giungeranno a superare le altre nazioni nella bontà della produzione. Egli salutò l'eroica Casa di Savoia, dichiarando quindi aperto il concorso.

Il Principe scese quindi a visitare l'Esposizione.

Il Principe Amedeo, visitando l'Esposizione, accompagnato dal comm. Castagnola, dal senatore Boccardo e dal presidente del Giurì, si mostrò soddisfatto dell'ordinamento della Mostra, intrattenendosi specialmente ad esaminare le macchine, gli animali e le piante, ed interrogando affabilmente gli espositori.

Il Principe, uscendo dal recinto, rivolse brevi parole di congratulazione al presidente della Commissione ordinatrice.

Lungo la via fu acclamatissimo.

Questa sera si darà un pranzo e quindi uno spettacolo di gala, per cura del Municipio.

Napoli, 19. — L'ambasciata marocchina imbarcossi stamane sul *Messaggero*, diretta alla Spezia, per visitare il *Duilio* e l'arsenale, e quindi partirà direttamente per Tangeri, toccando soltanto Gibilterra.

Londra, 19. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« Tewfik andrà a Costantinopoli nel prossimo novembre, per rendere omaggio al sultano. »

Il *Times* annunzia che una crisi ministeriale è scoppiata a Belgrado.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli, in data del 19:

« Kereddine pascià persiste nella sua dimissione. Il sultano risponderà oggi alle condizioni poste da Kereddine per rimanere al potere. »

Bruxelles, 19. — Van Hamme, arrestato ieri, confessò di aver attaccato gli affissi che minacciavano il re, e dichiarò d'aver ricevuto gli affissi e il danaro dai gesuiti.

Oggi fu fatta una nuova perquisizione nel Collegio dei gesuiti. Un gesuita, che occupa il posto di bibliotecario, fu arrestato.

Firenze, 19. — La Corte di cassazione ha rigettato il ricorso dei condannati per il getto della bomba sotto gli Uffizi.

Genova, 19. — È arrivata la Regia corazzata *Principe Amedeo*, avente a bordo il viceammiraglio Acton, comandante la squadra.

Memfi, 18. — Oggi un'altra persona è morta di febbre gialla. I nuovi casi aumentano.

Le Banche sono chiuse; gli affari sono quasi sospesi.

Fu ristabilita la quarantena nelle città del sud per le provenienze di Memfi.

Le comunicazioni ferroviarie e fluviali sono interrotte.

Simla, 19. — Il maggiore Cavagnari è partito per Cabul, ove arriverà il 23 corrente.

L'emiro gli spedì una scorta d'onore.

Genova, 20, ore 0,15 ant. — Alle ore 2 la Giunta municipale visitò S. A. il Principe Amedeo in forma ufficiale.

S. A. ha ricevuto quindi diversi funzionari.

Alle ore 3 il Principe, accompagnato dal sindaco, si recò alla passeggiata e visitò i lavori dell'ospedale Galliera.

Al pranzo ed allo spettacolo di gala, il Principe, in uniforme da generale, era circondato dal prefetto, dal sindaco, dal comm. Castagnola, dai senatori Boccardo, Cabella e Figoli, e da altri personaggi.

Alla fine del pranzo il sindaco fece un brindisi alle Loro Maestà, il Re e la Regina, accolto da entusiastici applausi.

Il Principe, entrato nel palco Reale alle ore 9 30, fu accolto con calorosi applausi che continuarono durante lo spettacolo, alternati dalla marcia Reale e dalle grida di: « Viva la Casa di Savoia; Viva il Figlio del Re Galantuomo. »

Il Principe lasciò il teatro alle ore 11, accompagnato fino al palazzo da insistenti acclamazioni.

S. A. riparte per Torino domattina alle ore 7 40.

Genova, 20. — Il Principe Amedeo è partito per Torino alle ore 7,48, ossequiato dalle autorità.

Versailles, 19. — Il Senato approvò con 153 voti contro 116 il progetto che regola la residenza delle Camere a Parigi, colla modificazione votata dalla Camera dei deputati, che conferisce ai presidenti del Senato e della Camera il diritto di requisire direttamente la forza armata.

La Camera dei deputati approvò con 363 voti contro 116 il progetto Ferry, concernente la composizione del Consiglio superiore d'insegnamento.

Parigi, 19. — L'*Estafette* pubblica il seguente testo della lettera che il principe Gerolamo Napoleone scrisse il 26 giugno all'imperatrice:

« *Signora,*

« Io esco dal servizio celebrato a S. Agostino pel mio valoroso e sfortunato cugino. Io sono profondamente commosso, e mi affretto ad esprimere a Vostra Maestà i sentimenti di dolore e di simpatia che nutro per essa. »

Londra, 19. — Un telegramma di Berlino alla *Pall Mall Gazette* dice che lo Czar visiterà l'imperatore Guglielmo durante le manovre che avranno luogo a Konigsberga.

Parigi, 20. — Il gruppo dell'Appello al popolo decise ieri che il principe Gerolamo Napoleone è divenuto il capo della famiglia Napoleone.

La riunione deliberò pure di mantenere il principio dell'Appello al popolo.

Sofia, 20. — Regna fra i turchi un grande malcontento.

Alessandria, 20. — La popolazione continua ad acclamare il nuovo kedivé.

Costantinopoli, 20. — La Francia e l'Inghilterra accordarono un termine fino a martedì affinchè sia loro comunicato il testo del firmano per l'investitura del nuovo kedivé, altrimenti proclameranno l'indipendenza dell'Egitto.

Londra, 20. — Un dispaccio di Costantinopoli dice che Kereddine pascià persiste nella sua dimissione.

Diewdet pascià fu nominato presidente del Consiglio, finchè sia terminata la crisi ministeriale.

Caratheodori pascià comunicò a Layard e a Fournier, ambasciatori d'Inghilterra e di Francia, il firmano dell'investitura del kedivé.

Costantinopoli, 20. — La crisi ministeriale è terminata.

Il sultano accettò il programma di Kereddine pascià.

Nechad pascià parte domani per Volo con 5000 soldati. Cinquecento soldati di cavalleria sono già partiti.

La Russia insiste presso le potenze per la revisione della frontiera di Arab-Tabia, prima dello sgombero della Bulgaria.

Una nota della Russia domanda che si definiscano le quistioni pendenti.

Genova, 20. — Oggi alle ore 2 pomeridiane, nella grande aula dell'Università, presenti le autorità politiche e cittadine, ebbe luogo la solenne apertura del V Congresso della Società agricola italiana.

Dopo i discorsi del rappresentante del sindaco e di vari membri del Congresso, ai quali rispose il rappresentante del prefetto, e dopo un discorso applauditissimo del presidente Ghizzolini, parlò il senatore Boccardo, delegato a rappresentare il Ministero dell'Agricoltura. Egli dimostrò la necessità di aumentare e di migliorare i prodotti del nostro suolo, istituendo confronti cogli altri paesi, ai quali il nostro è inferiore, e invocando provvedimenti; deplorò i danni dell'emigrazione, espresse il desiderio di una riforma del tributo fondiario, e disse che trova necessario di provvedere alle strade comuni per i trasporti. Quindi il presidente dichiarò inaugurato il Congresso.

Genova, 20. — Il *Cittadino* ha da Bruxelles un telegramma, il quale annunzia che Van Hamme è un uomo pregiudicatissimo, il quale accusa un frate di 76 anni, infermo ed inoffensivo.

Berna, 20. — L'imprenditore incaricato dei lavori pel traforo del Gottardo è morto improvvisamente nell'interno della galleria. Temesi che questo fatto rechi nuovi imbarazzi.

NOTIZIE DIVERSE

ROMA — Ieri, per la ricorrenza del giorno onomastico di S. M. la REGINA, le LL. EE. i Ministri Segretari di Stato, i Presidenti del Senato e della Camera dei deputati, e i Dignitari di Corte furono ricevuti da S. M. l'Augusta Sovrana, cui presentarono i loro ossequii ed augurii.

Anche la cittadinanza di Roma volle associarsi alla festa della Reggia, esponendo, in segno d'esultanza, le bandiere nazionali lungo il Corso e nelle principali vie.

La sera poi, mentre eseguivasi il solito concerto in piazza Colonna, dalla folla, che era grandissima, venne chiesto con grandi acclamazioni il suono dell'*inno Reale*, e poichè fra gli applausi e gli evviva a S. M. la Regina la banda musicale l'ebbe più volte ripetuto, questa, sull'invito della popolazione, che le tenne dietro in lunga e fitta colonna, recossi sulla piazza del Quirinale; ove una imponente, spontanea *dimostrazione* fu fatta alle LL. MM., che chiamate dagli iterati applausi e dalle acclamazioni della folla ond'era la vasta piazza gremita, per ben quattro volte apparvero sul balcone del R. palazzo a ringraziare la plaudente cittadinanza.

Soccorsi ai danneggiati dalle innondazioni del Po e dall'eruzione dell'Etna. — Ci scrivono da Londra che anche in quella città a cura della R.ª Ambasciata, del R. Consolato e di egregi italiani colà residenti, si è iniziata una sottoscrizione a pro dei danneggiati dalle innondazioni del Po, dall'eruzione dell'Etna e dal terremoto, e sotto l'alto patronato di S. M. la REGINA D'INGHILTERRA, si sta ordinando un gran concerto per quel filantropico scopo.

Movimento portuario di Messina. — Nel mese di giugno sono entrati nel porto di Messina n. 431 legni di tonnellate 106,358, dei quali 409 carichi e 22 vuoti, 313 a vela e 118 a vapore.

Sono usciti n. 399 legni in tonnellate 100,303, dei quali 326 carichi e 73 vuoti, 286 a vela e 112 a vapore.

Un nuovo bastimento. — Questa mane, scrive il *Commercio* di Genova del 19, proveniente dal cantiere di Sestri Ponente, ancorava nel nostro porto il brigantino a palo *Teresa Accame* di 993 tonnellate registro, costrutto per conto della casa Accame di Loano.

Sinistro marittimo. — Telegrafano da Nuova York, il 18 luglio, che lo *State of Virginia*, piroscafo che andava a Glasgow, si è incagliato sulla costa d'Irlanda. Tre donne e cinque bambini si annegarono, ma gli altri 74 passeggieri poterono salvarsi.

Spedizione polare della VEGA. — Il comm. Cristoforo Negri ha ricevuto dal sottotenente di vascello sig. Bove Giacomo una lettera in data 7 ottobre 1878 dalla baia di Kolinkin, della quale crediamo utile porgere ai nostri lettori i seguenti brani:

« Da nove giorni siamo arrestati avanti ad una barriera di ghiacci, e da tre o quattro giorni siamo noi stessi prigionieri del ghiaccio. Al principio di ottobre la temperatura scese a 6° e formossi un nuovo strato di ghiaccio che non potrà più sparire se non sopravviene qualche colpo di vento di est o di ovest che lo spazzi e apra la via avanti a noi. Se invece persistono i venti di nord-ovest che spirano adesso, non abbiamo speranza di libertà, perchè questi venti sono freddi, portano gran quantità di neve e spingono il ghiaccio alla costa.

« Lasciate le bocche del Lena, ci eravamo diretti alla più meridionale delle isole della Nuova Siberia, quella di Liakoro, che il professore Nordenskiöld voleva visitare per ragioni geologiche, ma i bassi fondi di una barriera di ghiaccio ci impedirono di avvicinarci. Il 30 agosto passammo quasi senza difficoltà il Capo Sviatoi-Ross. Il 2 settembre eravamo in mezzo alle isole degli Orsi, ma una forte nevicata ci impediva le osservazioni. Il 4 ci aprimmo con molte difficoltà la via fino al Capo Baronone. Più in là incontrammo una linea d'acqua libera prodotta dalla corrente del Kolyono. Nuove difficoltà si presentarono al Capo Scheslasgoi. Ivi trovammo i primi Tchonski che vennero a bordo mediante battelli di pelle di cavallo marino. I ghiacci ci hanno poscia fermati da due a tre giorni a Capo Yakan, ma un vento dall'est ci aprì la strada. Questa si chiuse di nuovo a Capo Nord per sei giorni, ma il professore Nordenskiöld ci aprì finalmente la strada urtando collo sprone nei ghiacci. Così arrivammo a Capo Yankarem; vi perdemmo due giorni. Il 27 passammo il Capo Omman, ed il 28 giungemmo ove siamo ancora. La baia è aperta a tutti i venti ed a quasi tutte le pressioni del ghiaccio.

« È poco probabile che possiamo muovere per altra migliore località, ma non è tanto lontana la terra di Wrangell, che io non posso avere la gioia di esplorare. Possa io far qualche cosa ad incremento dell'onore italiano. »

Una balena. — Una balena, che il piroscafo inglese *Ardanmor* incontrò alla foce della Gironda, si arenò il 13 corrente in fondo alla rada del Verdon. Quella balena, scrive il *Journal des Débats*, è lunga 30 metri.

Vagoni a due piani. — L'ingegnere Krauss, di Monaco di Baviera, sta ora facendo costruire dei vagoni a due piani, che potranno complessivamente contenere 150 persone, e che verranno provati per la prima volta sulla linea da Monaco a Stamberg.

Decessi. — La *République Française* del 19 annunzia che il signor Chavassieu, che fu deputato dell'Assemblea costituente nel 1848, è morto a Montbrisson nella grave età di 84 anni.

— Il signor Amedeo Maugin, già direttore delle costruzioni navali presso il ministero della marina in Francia, è morto ultimamente a Parigi. L'estinto era un ingegnere valentissimo, ed inventò l'elice a quattro ali che porta il suo nome.

— R. F. Lée, uno dei pittori più popolari dell'Inghilterra, è morto al Capo più che ottuagenario. Una parte delle sue opere, consistente in quadri di paesaggio e di marina, figura nelle sale della Galleria nazionale di Londra.

— Il *Journal de Genève* annunzia che ad Andermatt, cessò ultimamente di vivere l'ex thalamman della vallata di Urseren, Fr. Nager, che lasciò al Politecnico federale le sue belle collezioni ornitologiche e mineralogiche, e che fece parecchi lasciti in danaro a delle Opere pie, fra i quali uno di 3000 franchi all'Ospedale cantonale.

— La *Republique Française* del 20 annunzia la morte del signor Barbereau, professore al Conservatorio di musica ed autore di pregevolissimi trattati di scienza musicale. Il prof. Barbereau aveva ottant'anni.

— Il dottore Pingaud, medico capo dell'ospedale militare di Setif, in Algeria, già conosciuto nel mondo scientifico per le sue interessanti esperienze sulla trasfusione del sangue, è morto in età di soli 39 anni, vittima di un accesso di febbre perniciosa.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

ECLISSE SOLARE DEL 19 LUGLIO 1879.

L'osservazione di quest'eclisse si è fatta nel nostro Osservatorio, tanto col cannocchiale munito di spettroscopio, quanto col cannocchiale semplice, collo scopo di potere poi confrontare i risultati ottenuti dai due diversi modi di osservare.

Ma lo stato dell'atmosfera, quantunque discretamente buono, non presentava però la trasparenza e tranquillità necessaria per l'uso efficace dello spettroscopio; dimodochè se con esso si è avuto il vantaggio di vedere il disco della luna più di un minuto prima del suo contatto col bordo solare, pure non si è potuto vedere distintamente il fenomeno della rottura e chiusura della base della cromosfera all'istante dei contatti.

A 7 ore, 46 m., 50 s. di tempo medio ho potuto distintamente rimarcare l'incavo fatto dal disco oscuro della luna nella parte elevata di una protuberanza, costituita di più getti vagamente intrecciati alla sommità, alta più di 40" e di splendore piuttosto debole, la quale sorgeva a circa 3° di distanza dal punto di contatto da ovest verso sud.

Quantunque io potessi seguire il disco della luna nel suo successivo avvicinamento al bordo solare, per la progressiva incisione da esso fatta nella protuberanza e nella cromosfera sottostante, pure l'immagine di questa non si mantenne abbastanza viva e decisa per precisare l'istante della sua totale occultazione, che però deve essere avvenuta molto prossimamente a 7 ore, 48 m., 10 s.,8.

Il tempo dell'ultimo contatto è riescito anch'esso allo spettroscopio alquanto incerto; specialmente per la difficoltà di mantenere la fessura successivamente diretta sulla corda del segmento eclissato, in causa del rapido deviamento di questa, per cui non ho potuto osservare l'istantanea apparizione dell'infima base della cromosfera sotto il lembo lunare, mentre a 9 ore, 33 m., 0 s.,8 sparivano sullo spettro solare le traccie delle rugosità del bordo della luna.

Collo spettroscopio avrei quindi ottenuto:

Primo contatto: 7 ore, 48 m., 10 s.,8
Ultimo contatto: 9 ore, 33 m., 0 s.,2

Il primo assistente dott. Di Legge, osservando da altra località dell'Osservatorio ad un buon cannocchiale parallatico di Dollond, ha ottenuto i seguenti risultati:

Primo contatto: 7 ore, 48 m., 13 s.,0
Ultimo contatto: 9 ore, 33 m., 0 s.,2

Dopo il primo contatto, tolto dal refrattore equatoriale di Merz lo spettroscopio, ed applicatovi il micrometro di posizione, ho preso varie misure sulla distanza delle cuspidi della luna per determinare la grandezza dell'eclisse, ed ho ottenuto a circa 8 ore, 42 m. la massima distanza in 1246"3, da cui risulta la grandezza dell'eclisse di 0,249 del diametro solare, ossia di 3 digiti.

Il punto del primo contatto si è trovato nel bordo occidentale a 127° circa dal punto Nord.

Secondo il calcolo dell'eclisse, precedentemente eseguito dall'assistente dott. Giacomelli, si avevano i seguenti dati approssimativi:

Principio dell'eclisse 7 ore, 48 m. e 12 s.,3.
Massima fase 8 ore, 42 m. e 16 s.,0.
Fine dell'eclisse 9 ore, 33 m. e 16 s.,8.
Grandezza dell'eclisse 0,246 del diametro solare.
Punto del 1° contatto a 126° dal punto nord verso ovest.

L'accordo fra il calcolo e l'osservazione può ritenersi come abbastanza soddisfacente, avendo principalmente in vista la lentezza del moto col quale la luna entrava ed esciva dal disco solare. Anche in questa circostanza mi venne confermato ciò che dedussi dalle osservazioni di altri eclissi solari, e cioè che nella osservazione di questi fenomeni lo spettroscopio, in quanto ad esattezza di tempi, non presenta vantaggi sensibili sul cannocchiale semplice, altrochè in circostanze atmosferiche eccezionalmente favorevoli alle osservazioni spettrali del sole.

R. Osservatorio del Campidoglio, 20 luglio 1879.

LORENZO RESPIGHI *Direttore.*

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 luglio 1879 (ore 16 7).

Calma quasi perfetta in terra ed in mare. Barometro poco alzato nel nord ed in parte del centro della penisola; abbassato altrettanto altrove. Pressione media 760 mm. Pressioni stazionarie in Provenza; diminuite 2 mm. a Sfax. Nel periodo decorso pioggie di diversa intensità in alcuni punti dell'Italia centrale. Pioggia dirotta per due ore con fulmini a Rimini. Lo stato meteorologico d'Italia non accenna a notevoli cambiamenti.

Firenze, 20 luglio 1879 (ore 14 30).

Tempo ancora bello e calma in terra ed in mare. Greco forte soltanto al capo Spartivento; fresco a Messina. Leggiera oscillazione del barometro. Pressione rapidamente diminuita sul mare d'Irlanda. Holyhead 744 mm. La scorsa notte leggiera pioggia a Moncalieri. Continuano le stesse condizioni meteorologiche dei giorni scorsi.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 luglio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,7	760,4	760,5	761,4
Termomet. esterno (centigrado)	19,9	28,7	26,9	21,3
Umidità relativa....	81	40	48	81
Umidità assoluta...	14,03	11,88	12,65	15,26
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	SW. 3	W. 25	W. 3
Stato del cielo.......	2. nebbione basso	3. cirro-cumuli	1. cumuli da E. a N.	1. nubi all'E

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 29,0 C. = 23,2 R. | Minimo = 17,5 C. = 14,0 R.
Massimo termometrico al piano della città = 30,8 C.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 luglio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,1	761,0	761,0	760,6
Termomet. esterno (centigrado)	18,9	27,5	24,7	21,5
Umidità relativa...	90	54	60	82
Umidità assoluta...	14,65	14,68	14,00	15,63
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	SW. 13	W. 16	W. 5
Stato del cielo.......	9. nebbione	3. cirro-cumuli	7. nembo al NW.	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 28,5 C. = 22,8 R | Minimo = 16,7 C. = 13,4 R.
Massimo termometrico al piano della città = 28,6 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 luglio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 67	86 62	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	96 50	96 45	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 55
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 30
Prestito Nazionale	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	876 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1879	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2270 —
Banca Romana	1° luglio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1225 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	537 75	537 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	860 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	470 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	398 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	699 50	699 —	700 —	699 75	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	612 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 85	109 60	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 83	27 78	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 10	22 08	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1880: 86 62 1[2 cont.

5 0[0 - 2° semestre 1879: 88 85 fine.

Banca Generale 537 50, 537 75 fine.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 700 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

CITTÀ DI TORTONA

Avviso di deserzione d'incanti e di scadenza di fatali.

Nell'incanto oggi tenutosi in questa città, a norma di precedente avviso di asta 27 giugno u. s., per la vendita in quattro lotti del nuovo fabbricato con portici posto in piazza del Duomo, di proprietà di questo Municipio, si ottenne il risultato seguente:

Gli incanti dei lotti primo e secondo riuscirono deserti.

Il lotto terzo venne provvisoriamente deliberato per lire 12,040.

Il lotto quarto id. id. „ 19,300.

Si rende perciò noto che i fatali per l'aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo cui vennero provvisoriamente deliberati i lotti terzo e quarto, scadono, a norma del precedente avviso, alle ore 12 meridiane del 2 agosto p. v.

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno sei p. v. agosto si procederà ad un secondo incanto pei lotti primo e secondo sul prezzo a ciascuno di essi precedentemente fissato, cioè:

Pel lotto primo di . . . . L. 16,000

Pel lotto secondo di . . . . „ 28,000

e che si farà luogo alla provvisoria aggiudicazione quand'anche non si presentasse che un solo offerente.

I fatali per l'aumento, non inferiore al ventesimo, sui prezzi cui verranno deliberati i detti lotti primo e secondo scadranno alle ore 12 meridiane del 23 agosto p. v.

Restano ferme le condizioni tutte di cui nel precedente avviso d'asta.

Tortona, 17 luglio 1879.

Per l'Amministrazione comunale
Il Segretario capo: Avv. G. A. FIAMBERTI.

3320

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio Superiore della Banca, nella sua tornata del 16 corrente, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la Sede di Venezia per il giorno 25 del p. v. agosto, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca, *olim* Manin, sul Canal Grande.

In tale adunanza si procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza della Sede predetta.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 19 luglio 1879. 3334

INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 agosto 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 111 nel comune di Collesano, provincia di Palermo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 821 11.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 640.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 10 luglio 1879.

3278 *L'Intendente*: DE ALBERTI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 6 al 12 luglio 1879. 3280

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	26	926	6,675 40	56,560 53
Depositi diversi	13	202	22,777 23	51,374 84
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	328 05	27,150 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	3,968 50
Somme			29,780 68	139,053 87

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 26 luglio corrente, alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Corte Capitaniato, al civico numero 258), ed avanti al signor direttore, ai pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Udine.

DESIGNAZIONE del magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi: Qualità del genere	Grano da provvedersi: Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
Udine	Nazionale	900	3	300	L. 600	3	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi al panificio militare di Udine entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto; quella della 2ª in 10 giorni, coll'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna, e così per la consegna della terza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'appalto potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dalle 11 antimeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno accettate le offerte fatte per via telegrafica.

I titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 15 luglio 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: CHIARI.

3327

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

2° AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che essendo oggi rimasto deserto l'incanto per l'appalto delle opere occorrenti all'ampliamento dell'ultimo tratto della strada provinciale Asti-Casale per Montemagno, cioè dal ponte sul rivo Rottaldo all'incontro della provinciale Alessandria-Casale, avrà luogo in quest'ufficio della Deputazione provinciale, avanti il sig. prefetto presidente, un secondo esperimento d'asta, col metodo delle offerte a partito segreto, alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 agosto prossimo venturo.

Che la natura, quantità e prezzo dei lavori ad eseguirsi risultano dal relativo progetto, visibile presso l'ufficio tecnico provinciale in Alessandria.

Che l'importo dei suddetti lavori risulta come dal seguente quadro:

OPERE, LAVORI E PROVVISTE compresi nell'appalto	IMPORTARE delle opere appaltate	
	a corpo	a misura
1 Occupazione permanente di terreni	»	12,703 12
2 Indennità per abbattimento di piante	»	1,000 »
3 Movimenti di terra { Scavi ordinari	»	8,211 19
3 Movimenti di terra { Scavi nella massicciata	»	4,210 24
4 Opere d'arte	»	7,140 23
5 Ghiaia e pietrisco	»	6,750 »
6 Incassamento della carreggiata	»	230 »
7 Inzollamento dei lembi	»	516 »
8 Magazzini da ghiaia temporanei e permanenti	»	2,930 »
Indennità per spese generali ed accessorie, contratti, tracciamenti, manutenzione, ecc	1,279 22	»
	1,279 22	43,720 78
Totale generale . . . L.	45,000 »	

Che chiunque aspiri a tale appalto dovrà presentare la sua offerta in ribasso di un tanto per cento sulla somma anzidetta, soggetta a diminuzione, nel giorno ed ora suindicati.

Che l'Amministrazione si riserva di ammettere all'asta quelli soli fra i concorrenti che le presenteranno maggior sicurezza per il buon andamento dell'impresa.

Che l'offerta dovrà essere suggellata e scritta su carta da bollo da lira una.

Che gli aspiranti dovranno presentare un certificato di idoneità ed onestà rilasciato da un ingegnere capo della provincia o del Genio civile, di data non anteriore a sei mesi e fare un deposito a garanzia dell'asta di lire 1000 in numerario o cedole dello Stato al corso effettivo di Borsa.

Che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Che il termine utile per presentare offerte di ulteriore ribasso, non minori del ventesimo, sul prezzo del primitivo deliberamento viene fissato a giorni quindici successivi a quello dell'incanto, e così alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 agosto p. v.

Che il deliberatario definitivo dovrà, entro sei giorni dall'aggiudicazione, passare il relativo atto di sottomissione e prestare la cauzione prescritta dall'art. 3 del capitolato.

Che il deliberatario dovrà sottostare a tutte le spese cui darà luogo l'appalto, il quale è fatto sotto l'osservanza del capitolato d'oneri, nonchè delle leggi e regolamenti in vigore.

Alessandria, 14 luglio 1879.

3275 *Il Segretario capo*: TONOLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che nel giorno 30 luglio corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso questa Direzione, Piazza S. Carlo a Catinari, numero 117, piano secondo, avanti il sig. direttore, ad un pubblico incanto per la provvista di quintali **tremila** frumento nostrale, diviso in **dieci** lotti di **trecento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in **tre** rate eguali, nel termine di dieci giorni ciascuna, decorrendi, per la prima, dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1879, del peso non minore di chilogrammi 77 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, e nelle condizioni prescritte dai capitoli speciali.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà di base all'asta e verrà aperta dopochè saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 600 in valuta legale, o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 20 luglio 1879.

Per detta Direzione

3325 *Il Sottotenente Commissario*: A. SEGALA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che il giorno 5 agosto 1879, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa Intendenza, dinanzi all'intendente di finanza, o chi per esso, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di restauro occorrenti alla Torre di Fogliano sul Mare, caserma delle guardie doganali, in base al prezzo d'asta di lire 7514, determinato con perizia dell'ufficio del Genio civile in data del 6 aprile 1879.

Per essere ammessi agli incanti i concorrenti dovranno:

1° Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ispettore o da un ingegnere del Genio civile;

2° Depositare presso l'ufficio procedente, un'ora prima dell'apertura degli incanti, la somma di lire 300 in cartelle al portatore, obbligazioni dello Stato, numerario o biglietti delle Banche consorziali, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo aver prestata la relativa cauzione ed essersi approvato il deliberamento.

Sono escluse dal fare offerte le persone che nello eseguire altre imprese si sieno rese colpevoli di negligenza o di mala fede tanto verso il Governo, quanto verso i privati.

Le offerte dovranno essere fatte in base ad un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto, applicabili a tutti indistintamente i lavori sia a corpo che a misura, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto offerta di maggior ribasso.

L'esecuzione dei lavori di che trattasi dovrà essere compiuta nel termine di *novanta* giorni computabili dal dì in cui verrà redatto il verbale di consegna.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di far nuove offerte in ribasso al prezzo di provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, che anderanno a scadere il 20 agosto p. v., alle ore 10 antimeridiane purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito di cui sopra.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di ribasso, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte o alla validità dell'incanto, decide l'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri, contenente i patti e le condizioni che regolar devono l'esecuzione dei lavori, la perizia e tutti gli atti relativi sono visibili in tutti i giorni nell'ufficio dell'Intendenza dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Roma, il 18 luglio 1879.

3314 *Per l'Intendente*: FORNASARI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 6 del prossimo venturo mese di agosto, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo presso questa Direzione di Commissariato militare (Piazza S. Carlo a Catinari, n. 117, piano secondo), avanti il sig. direttore un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di numero venticinquemila coperte di lana, divisa in cinque distinti lotti di cinquemila coperte cadauno, al prezzo di lire 16 ciascuna coperta, stabilito dal Ministero della Guerra per servire di base al pubblico incanto.

Le coverte dovranno essere introdotte nei magazzini centrali militari di Torino e Napoli, come segue:

N. 20000 (cioè i primi 4 lotti) nel magazzino di Torino.

N. 5000 (cioè il 5° lotto) nel magazzino di Napoli.

L'introduzione dovrà aver luogo nel termine di settanta giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui sarà dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto.

Le coperte dovranno per bontà, qualità e forma essere uguali al campione approvato dal Ministero della Guerra, quale campione, munito di apposita etichetta e bollo, trovasi visibile nei magazzini suddetti e presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ove sono pure visibili i capitolati generali e speciali d'onere relativi al presente appalto.

La coperta dovrà essere di lana bigia naturale, di buona qualità, ben follata e digrassata, lunga da metri 2 55 a 2 70, larga da metri 1 80 a 1 95, e del peso di chilogrammi 3 50 a 4.

E vietato l'uso delle lane meccaniche anche in minime proporzioni. La contravvenzione a questo riguardo viene considerata come frode nei termini dell'art. 404, lettera F, del Codice penale 8 aprile 1856 per le provincie della Toscana, e dell'art. 399 del Codice penale 20 novembre 1859 per le altre provincie del Regno.

La misurazione delle coperte, per accertare se abbiano la lunghezza e la larghezza prescritta dall'articolo precedente, dovrà essere fatta secondo il sistema detto *a tavolo*.

Il fornitore ha diritto d'intervenire o di farsi rappresentare.

L'esame, l'accettazione ed il pagamento della provvista si faranno colle norme accennate nei capitoli generali d'onere.

Si avverte però che l'esame e l'accettazione delle coperte sarà deferito a Commissioni nominate dal Ministero della Guerra, le quali decideranno inappellabilmente, e che per conseguenza sono nulli e come non esistenti l'ultimo alinea dell'art. 10 e gli articoli 11, 12 e 13 dei capitoli generali d'onere anzidetti.

Gli accorrenti all'appalto dovranno estendere le loro offerte su carta da bollo da una lira, e dovranno indicarvi il ribasso di un tanto per cento che rispettivamente intendono di offrire, indicazione questa che dovrà essere scritta in tutte lettere, senza di che saranno dichiarate nulle le offerte le quali dovranno essere presentate suggellate.

Gli accorrenti all'asta dovranno infine indicare se intendono di adire alla provvista dei primi quattro lotti o di una parte di questi, ovvero a quella del quinto lotto.

Il deliberamento dei lotti avrà luogo a favore dei migliori offerenti, purchè i ribassi offerti siano maggiori o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda segreta suggellata che sarà aperta dopo conosciute tutte le offerte presentate alla licitazione.

Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Ove si facciano offerte per persone da nominare l'indicazione del nome non si ammetterà che entro i tre giorni successivi all'aggiudicazione provvisoria.

Gli accorrenti all'asta dovranno presentare a questa Direzione la ricevuta del deposito che il Ministero ha stabilito in lire 8000 per ciascun lotto, fatto in una delle Tesorerie del Regno, in numerario, o in titoli al portatore del Debito Pubblico consolidato al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Il predetto deposito verrà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì dovranno essere presentate a parte.

Il termine utile (fatali) per la presentazione di un ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è fissato in cinque giorni decorrendi dalle ore 2 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di tali partiti sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, tassa registro, stampa degli avvisi d'asta ed inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre relative, sono a carico esclusivo dei deliberatari, anche se la fornitura venisse aggiudicata a trattativa privata, giusta l'art. 43 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, li 20 luglio 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: A. SEGALA.

3335

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte per la suddetta provincia.

In coerenza delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno con dispaccio 24 giugno 1879, n. 34028-24.1 A, dovendosi da questa Prefettura procedere all'appalto, mediante pubblici incanti, del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte per la provincia di Grosseto, si rende pubblicamente noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 7 del prossimo mese di agosto, nell'uffizio di questa Prefettura in Scansano, si addiverrà, alla presenza del signor prefetto, o di un suo delegato, all'incanto per l'appalto del servizio dei trasporti prenotati, i quali si distinguono nelle seguenti categorie:

a) Trasporto dei detenuti coi loro effetti, e dei corpi di delitto, dal luogo di partenza, sia questo, o non sia, nell'interno dell'abitato, lungo la strada della provincia, fino alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie e stabilimenti penali, anche fuori della provincia, i quali fossero designati nel contratto;

b) Trasporto dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie, porti, luoghi d'imbarco e viceversa;

c) Trasporto dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando i medesimi non possano trasportarsi dai RR. carabinieri, ed insieme coi detenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli o con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie o punti d'imbarco che ne fossero fuori;

d) Trasporto di detti corpi di reato egualmente nell'interno, che possano portarsi con carretto a mano o a braccia o a dorso d'uomo;

e) Trasporto di detti corpi di reato che parimente si possano portare con carretto a mano od a braccia e a dorso d'uomo, dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri;

f) Trasporto dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi o dei canali.

L'importare dei trasporti da eseguirsi durante il quinquennio dell'appalto può in media calcolarsi nella somma approssimativamente totale di lire 42,700.

Il deliberamento di tale appalto avrà luogo alle seguenti

Condizioni:

1. La durata dell'impresa è stabilita per anni 5 principiando col 1° di gennaio 1880 e terminando col 31 dicembre 1884.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli generali e speciali dei 14 settembre 1871, i quali potranno essere consultati nella segreteria di questa Prefettura tutti i giorni durante le ore d'uffizio.

3. L'asta sarà aperta sui prezzi normali fissati dall'articolo 32 del predetto capitolato per ogni chilometro di strada da farsi per l'andata, escluse le frazioni di chilometri, ed escluso pure ogni assegnamento pel ritorno, cioè:

Per ogni carro da un cavallo . . . . L. 0 30
Per ogni carro o vettura cellulare da 2 cavalli o buoi . „ 0 50
Id. id. da 3 cavalli . . . . „ 0 65
Id. id. da 4 cavalli o buoi . . . „ 0 85
Per ogni cavallo o bestia da soma o per rinforzo ai veicoli „ 0 25

salvo poi quanto prescrivono i paragrafi seguenti dell'articolo 32 sopracitato.

4. L'asta sarà tenuta col metodo delle candele e regolata secondo le prescrizioni del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, in base al quale avranno luogo la stipulazione l'approvazione e la esecuzione del contratto.

5. Le offerte in ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi, e non potranno essere minori di centesimi 25 per ogni cento lire — Non saranno ammesse offerte sotto altra forma. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente.

6. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare prima che la medesima sia aperta un certificato di moralità, ed eseguire un deposito di lire 1000 a garanzia dell'offerta. — Tale deposito verrà restituito, terminata l'asta, a quelli tra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari. — Il deliberatario poi dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione in danaro di lire 2135, o col deposito di titoli del Debito Pubblico dello Stato per un valore corrispondente, ragguagliato ai prezzi correnti di Borsa, a norma dell'articolo 6 del capitolato.

7. In caso di deliberamento il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta fissato pel giorno 23 agosto p. v., alle ore 12 meridiane.

8. Le spese tutte d'asta, stipulazione di atti, bolli, registro, ecc., sono a carico del deliberatario, come è pure a suo carico la spesa della stampa dei capitolati indicati all'art. secondo del presente avviso.

Scansano, li 15 luglio 1879.

3285 *Il Segretario delegato*: C. PERUZZI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ROMA

Prima denunzia di smarrimento di una cedola di dote del Pio Istituto della SS. Annunziata, di lire 165, conferita a Gori Maria di Paolo e Giovanna Stefanori nell'anno 1875, n. 398.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cedola sarà la medesima rinnovata a favore della intestataria.

Li 19 luglio 1879.

3337

Regia Prefettura Provinciale di Milano.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto Edoardo Sonzogno, editore in questa città, via Pasquirolo, num. 14, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa altri *cinquemila* esemplari delle TRAGEDIE E POESIE di *Alessandro Manzoni*, che saranno posti in vendita al prezzo di lira una cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Si riserva il sottoscritto di presentare entro un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione. — Unisce la ricevuta della tassa di lire 10, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Milano, 26 giugno 1879.

P. P.ª EDOARDO SONZOGNO.
ENRICO REGGIANI.

REGIA PREFETTURA DI MILANO.

(*Registro n.* 2183).

La dichiarazione suestesa ed i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa Prefettura il dì 26 giugno 1879, alle ore tre pomeridiane.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

Il Segretario di Prefettura
3110 P. GRANATA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno undici agosto 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in grado di aumento di sesta, espropriato in danno del signor Giuseppe Sacerdoti ad istanza del signor Maurizio Jung.

Fondo posto nel suburbio di Roma, fuori la Porta Angelica, in vocabolo Prati di Castello, che si costituisce in due terreni separati, vignati, con case, distinti in mappa censuaria 149, coi numeri 314, 315 sub. 1, 314 sub. 2, 315, 316, 298, 298-B sub. 1, 298-A seconda rata sub. 1, 601, 599, 300, 300 sub. 1, 302, 317, 317 sub. 1, della superficie di tavole 47 08, lire 11,5'0.

Roma, 18 luglio 1879.

3312 AVV. AGOSTINO SCAPARRO.

DIFFIDAZIONE.

Ad istanza del conte Luigi Pellegrini, domiciliato nel palazzo della sua nobile famiglia in via delle Botteghe Oscure, num. 56, si fa noto a chiunque v'abbia interesse che il suo figlio secondogenito per nome Francesco da vario tempo si è separato dal rimanente della famiglia trasferendo altrove il suo domicilio, e perciò qualunque elezione o dichiarazione di domicilio nel luogo indicato, come pure qualsivoglia notifica di atto od esecuzione non potrebbe non esser nulla e di niun effetto essendo in contraddizione colla verità del fatto che colla presente diffidazione si deduce a pubblica notizia.

Roma, 18 luglio 1879.

3338 ENRICO KAMBO proc.

AVVISO.

In conformità al prescritto dall'articolo 218 del Codice civile si fa noto che la Corte d'appello di Cagliari in camera di consiglio, e sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni orali, con decreto in data 24 maggio 1879 ha dichiarato farsi luogo all'adozione di Salvatore Pira, di genitori ignoti, nato e domiciliato a Dorgali, falegname, ammogliato, per parte dei coniugi Bardilio Pira Secci dei furono Salvatore Antonio e Maria Giovanna, e Mariantonia Loddo Patteri del fu Giuseppe e della vivente Serafina, nati e domiciliati a Dorgali. 3331

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 28 luglio 1879.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica al pubblico che alle ore 4 pomeridiane del suddetto giorno si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione, in via del Quirinale, n. 9, p. p., all'appalto seguente, mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Costruzione di scaffali, ed esecuzione di lavori complementari per l'impianto del Magazzino centrale militare nel fabbricato Colla in Roma per lire 15,500.

L'impresa è duratura per giorni sessanta decorribili dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza dell'estimativo in data 25 giugno 1879, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 1600 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore non più tardi del giorno 26 luglio corrente.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 4 pomeridiane del giorno 4 agosto prossimo.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 19 luglio 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: C. FIORY.
3336

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Sull'istanza di Festa Stefano, Giuseppe, Cesare, Luigi, Umberto, Agnese, Catterina, Teresa ed Anna fratelli e sorelle, e Sisto Giuseppina vedova Osella, residenti in Torino, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 4 settembre 1878 della Commissione stabilita presso il Tribunale civile di Torino, lo stesso Tribunale civile di Torino, per gli effetti di cui all'art. 23 Codice civile, con suo provvedimento in data 1° ottobre 1878 mandò al pretore nella cui giurisdizione hanno domicilio li ricorrenti di assumere sommarie giurate informazioni sulla verità dell'assenza di Michele Ferrero (Fricadetto); se il medesimo abbia lasciato qualche procuratore per l'amministrazione dei suoi beni, e se infine sono vere le circostanze esposte nel ricorso per ottenere dichiarata l'assenza di detto Michele Ferrero.

Roma, 20 giugno 1879.

2853 AVV. ABELLI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Per gli effetti dell'articolo 38, legge notarile, il sottoscritto fa noto al pubblico di aver iniziate le pratiche per lo svincolo del patrimonio e cauzione del fu suo padre notar Giuseppe che avea la residenza in Sorrento.

3321 Notar NICOLA STIFFA.

AVVISO.

Ad istanza del signor Pasquale Volpe, capitano marittimo, domiciliato all'Isola della Maddalena, ed elettivamente in Roma via Staderari, 36, presso l'avvocato Vincenzo Mariani-Vitarelli,

Io Ignazio Baldazzi, usciere addetto al Tribunale di commercio di questa città, nelle forme prescritte dall'articolo 141 Codice procedura civile, ho citato, in data d'oggi, il signor Carlo Lori, di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire davanti al detto Tribunale, all'udienza del quattordici agosto possimo, all'ora 1 pomeridiana, onde intervenire e prendere parte come terzo interessato nella causa promossa dal signor Pasquale Volpe contro il negoziante Agostino Panelli di Roma, relativa al rendimento dei conti chiesto dal Volpe dell'amministrazione tenuta dal detto Panelli di una società per l'estrazione e smercio del granito sardo in Roma.

Roma, 19 luglio 1879.

3339 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto fa noto al pubblico, per l'articolo 38, legge notarile, d'aver iniziate le pratiche per lo svincolo del patrimonio e cauzione del fu suo padre Francesco, notaio in Afragola e dipoi in Napoli.

3322 CESARE FOGLIA.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

Ad istanza dell'Arciospedale delle partorienti in San Rocco, e per esso del signor cav. Luigi Alibrandi, deputato amministratore, che elegge domicilio in via Tordinona, num. 15, nello studio del procuratore signor avv. Giuseppe Pistoni, da cui è rappresentato,

Io Minestrini Giosafat, usciere presso il sullodato Tribunale, ho citato il signor Vincenzo Manzini, d'incognito domicilio, residenza e dimora, nei sensi dell'art. 141 del Codice di procedura civile, a comparire nell'udienza che terrà il prefato Tribunale il 25 agosto prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, primo periodo feriale, per sentirsi prefiggere un breve termine a pagare lire 2554 95, pigioni dovute di porzione del primo piano del casamento in via di Ripetta, n. 102 a tutto il 15 marzo 1861, scorso il quale ordinarsi la vendita di tre quadri dati in pegno, colla condanna alle spese del giudizio.

Roma, 18 luglio 1879.

3317 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma avvisa:

Che nell'udienza del quattordici luglio corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza del principe don Ippolito Ruspoli, in danno di Nicolò Novelletto, e cioè:

Terreno vignato con case, distinto nella mappa 165, coi nn. 193, 194 sub. 1, 94, 94 sub. 2, 692, 95, 96, 97 sub. 1, 98, 103, 103 sub. 1, 104, 105, 99, 100 sub. 1, 2, 3, 693, 694, 101, 101 sub. 1, 695, 102, situato nel comune di Roma, in vocabolo Via della Cottarella a Porta Latina, confinante col signor Cartoni Antonio, col vicolo della Cottarella, colla signora Luisa Fulgiri, con la via pubblica, gravato dell'annua imposta erariale di lire 180 54;

Che detto fondo fu aggiudicato al procuratore signor Giuseppe Strampelli per persona da nominare, che designò nella signora marchesa Letizia Ruspoli, per il prezzo offerto di lire 18,000.

Su questo prezzo pertanto può ora offrirsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì ventinove corrente mese, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 14 luglio 1879.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo giorno 14 luglio 1879.

3318 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, figlio ed erede del defunto notaio D.r Pietro Belloni, già residente in Codogno (Milano), sotto questa stessa data ha presentata istanza alla cancelleria del R. Tribunale di Lodi perchè venga pronunziato lo svincolamento della cauzione ch'egli aveva per l'esercizio del suo ufficio in Codogno, e nella precedente residenza di Maleo, rappresentata dai certificati nominativi di rendita intestata al detto notaio sotto i numeri 53662[170262 e 76485[471785, della complessiva rendita di lire 380.

E ciò si porta a pubblica conoscenza per gli effetti legali, ed onde chi vi potesse vantar diritti possa esperimentarli nel termine utile.

Codogno, il 7 luglio 1879.

3175 EMILIO BELLONI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA